



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "ZTL TORINO CENTRO APERTO: POCHE IDEE MA CONFUSE"
PRESENTATA IN DATA 6 DICEMBRE 2019 - PRIMO FIRMATARIO TRESSO.

Il/La sottoscritto/a Consigliere/a Comunale,

PREMESSO CHE

- lo scorso 4 luglio 2019, in occasione della tappa torinese del "MobilitAria Tour 2019", realizzato da Kyoto Club e Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IIA), la Sindaca Chiara Appendino ha ribadito che il progetto Torino Centro Aperto (la nuova ZTL che vincola l'entrata al centro cittadino con un biglietto di ingresso a due ore di sosta comprese fino a cinque Euro) sarebbe stato inaugurato come previsto all'inizio del 2020;
- il giorno successivo, il 5 luglio, sono state presentate le novità relative al progetto "Torino Centro Aperto" dalla Sindaca Chiara Appendino insieme agli Assessori Maria Lapietra, Alberto Unia e Alberto Sacco nel corso degli incontri per la definizione del nuovo modello di regolamentazione degli accessi al centro cittadino;
- il progetto valutato dall'Amministrazione Comunale prevede l'introduzione di un particolare schema di "congestion charge", che combina l'acquisizione del diritto di accesso con la fruizione della sosta;
- è acclarato che il progetto studiato dall'Amministrazione Comunale non ha incontrato il parere positivo delle associazioni dei commercianti;
- il 27 novembre 2019, durante i lavori della II Commissione Consiliare l'Assessora Lapietra ha illustrato per le materie di propria competenza il Bilancio di previsione finanziaria e Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022. Durante il suo intervento, ha affermato che la nuova ZTL con ingresso a pagamento entrerà a regime nella seconda metà del 2020, e che sono stati inseriti a bilancio entrate pari a 3,8 milioni di Euro sul 2020 e a 6 milioni di Euro sul 2021 (al Capitolo 27700081001, voce "recuperi e rimborsi diversi"), trattandosi, a suo modo di vedere, di una stima prudenziale. Lo slittamento da gennaio, come aveva annunciato la Sindaca, a metà anno, è legato ai tempi necessari per l'approvazione della deliberazione e per indire la gara per l'affidamento, atteso che ad oggi ancora non è chiarito come si procederà sotto il profilo amministrativo. Secondo l'Assessora Lapietra sono infatti possibili più ipotesi per l'affidamento del Servizio, che vanno dall'assegnazione in project financing ad una ditta esterna all'assegnazione in house a 5T, gestisce che si avvarrebbe di una società esterna per

l'infrastrutturazione;

CONSIDERATO CHE

- secondo le ultime ricerche dell'ARPA, come da fonti del luglio scorso, a Torino le concentrazioni di Pm10 - le polveri sottili, parametro per misurare la qualità dell'aria e determinare i blocchi del traffico - sono dovute solo per il 13% alle auto e appena per il 6% ai diesel contro cui in inverno scattano i blocchi. Il traffico in generale - compresi quindi i mezzi pesanti, l'usura di freni, pneumatici e asfalto - è responsabile per non più del 38%; il resto deriva da industria (6%), agricoltura (4%) e soprattutto dai riscaldamenti (49%). Se si estendono le valutazioni all'area metropolitana, il 61% del Pm10 è causato dalle caldaie contro il 25% dovuto ai trasporti;
- recentemente l'Assessore Alberto Unia, durante la presentazione del vademecum dedicato all'inquinamento realizzato con Arpa e Asl, ha dichiarato che l'indagine sui benefici ambientali della nuova ZTL verrà fatta solo una volta avviato il progetto "Torino Centro Aperto", ovvero in corso d'opera. In sostanza le valutazioni tese a verificare se l'ingresso con pedaggio in centro avrà effetti positivi sullo smog e sulla diminuzione della concentrazione delle polveri sottili sarà eseguita ex post, in quanto è difficile recuperare dati certi per avere un report predittivo.;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali scenari previsionali contabili siano stati considerati per inserire a Bilancio 2020 e 2021 le cifre rispettivamente di 3,8 e 6 milioni di Euro;
- 2) quali siano le basi scientifiche e/o sanitarie che fanno ritenere vantaggiosa in termini ambientali, in quanto contribuirebbe a limitare le emissioni complessive da trasporto veicolare, l'introduzione di una "congestion charge" come quella che la Giunta vuole applicare;
- 3) se, alla luce del fatto che una valutazione analitica degli benefici indotti dalla misura, e del fatto che le associazioni dei commercianti si sono espresse con giudizi marcatamente negativi, non ritengano utile rivedere gli aspetti applicativi del progetto "Torino Centro Aperto", per definire una soluzione maggiormente condivisa.

Presentazione: TRESSO, PATRIARCA